

SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

Anno 2020, in tempo di pandemia

S. Messa

Canto di ingresso

1. Pane di vita nuova, vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare, ora è in Cristo a noi donato.

**Pane della vita, Sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda, cibo di grazia per il mondo.**

2. Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua, della nuova Alleanza.
Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo.

3. Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore.

Saluto liturgico

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

Amen.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

All'invito dell'Arcivescovo ci uniamo per l'umile confessione dei peccati

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Dio, Padre onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e
ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Signore pietà

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura (Dt 8, 2-3. 14b-16a)

La storia che abbiamo vissuto, anche la recente pandemia, sempre ci parla della fragilità e della fatica umana, ma anche della vicinanza di Dio, del suo accompagnamento, della sua partecipazione alle vicende umane.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assestata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale (Sal 147)

Lodiamo insieme il Signore. Può esserci mancato il cibo eucaristico nei giorni della chiusura sanitaria del paese, ma non ci è mancato il Figlio di Dio, venuto nella tempesta del mondo per la nostra salvezza.



Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Seconda Lettura (1 Cor 10,16-17)

È una grande grazia la celebrazione eucaristica! Ce ne rendiamo conto adesso più che mai, essendone stati privati per mesi. Benedetto memoriale del sacrificio di Cristo, comunione con il suo corpo e il suo sangue.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Sequenza

Seq.
7.
E Cce Pá-nis Ange-ló-rum, Fáctus cí-bus vi-
a-tó-rum Vé-re pá-nis fi-li-ó-rum, Non mittén-
dus cá-ni-bus. In fi-gú-ris præ-signá-tur, Cum



I-sa ac immo-lá-tur, Agnus Páschæ de-pu-tá-tur,



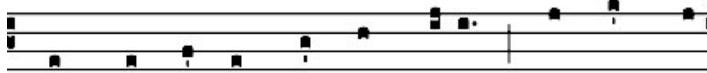
Dá-tur má-nna pá-tri-bus. Bó-ne Pástor, pá-nis vé-re,



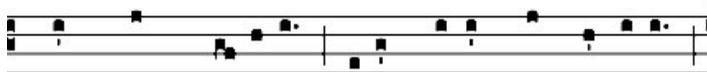
Jé-su, nóstri mi-se-ré-re: Tu nos pásce, nos tu-é-re,



Tu nos bó-na fac vi-dé-re In térra vi-vénti-um.



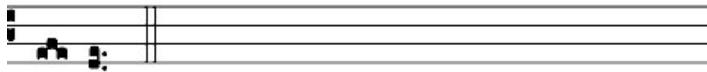
Tu qui cúncta scis et vá-les, Qui nos pá-



scis hic mortá-les: Tú-os i-bi commensá-les,



Cohærédes et sodá-les Fac sanctó-rum cí-vi-um.



A- men.

Traduzione conosciuta

*Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.
Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.
Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.
Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.*

Canto al Vangelo (Gv 6,51)

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

Vangelo (Gv 6, 51-58)

C'è un cibo che non salva dalla morte, illude di saziare e ci lascia invece perduti. C'è il cibo che dà vita per l'eternità, che è il Figlio di Dio, che ci salva dalla morte perché ci annuncia e ci comunica il suo sacrificio di amore per noi, e ci coinvolge nel suo dinamismo per l'amore del mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo**

Omelia dell'Arcivescovo

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

1. Accetta questo pane, o Padre, ti preghiam,
perché di Cristo il corpo divenga sull'altar.

Che sia la nostra vita ostia gradita a te
la vita sia del Cristo, o Santa Trinità.

2. Accetta ancora il vino, o Padre di ogni ben,
perché divenga il sangue del nostro Redentor.

Che i nostri sacrifici sian puri e accetti a te,
offerti dal tuo Cristo, o Santa Trinità.

3. Il dono che portiamo sia segno dell'amor,
che i figli tra loro per sempre unir dovrà.

Te lo porgiamo o Padre ma ci verrà da te
quel dono che di molti, un corpo ci farà.

Presentazione dei doni

All'invito dell'Arcivescovo alla preghiera, rispondiamo con queste parole:

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Sulle Offerte

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preghiera eucaristica III - Prefazio dell'Eucaristia I

Il Signore sia con voi.

E con il tuo Spirito

In altro i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore.

Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.

Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'Universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Arcivescovo

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo,

che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

(I fedeli si inginocchiano)

Tutti i concelebrenti

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo e † il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.
Mistero della fede.

(In piedi)

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe suo sposo,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Pietro, san Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",

non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Non è possibile scambiarsi il segno di pace per le vigenti restrizioni sanitarie.

Frazione del pane

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Invito alla comunione

Beati gli invitati alla cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

O Signore non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma dì soltanto una parola ed io sarò salvato.

Canto alla comunione

1. Hai dato un cibo a noi Signore germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore sei stato guida di verità-

Grazie, diciamo a te Gesù !

Resta con noi, non ci lasciare; sei vero amico solo tu!

2. Alla tua mensa accorsi siamo pieni di fede nel mister.
O Trinità noi ti invochiamo Cristo sia pace al mondo inter.

Orazione dopo la comunione

Preghiamo.

Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina
nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**

Canto di esposizione dell'eucaristia

1. Tu, fonte viva: chi ha sete, beva! Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi, grande Signore!

2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga! Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa, grande Signore!

3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda! Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico, grande Signore!

Altro canto

1. Con te, Gesù, raccolti qui sostiamo; crediamo in te, che sei la Verità.
Per te, Gesù, rendiamo grazie al Padre; speriamo in te, immensa Bontà.
In Te, Gesù, abbiamo la salvezza: amiamo te, o Dio con noi.

2. Un giorno a te, verremo, o Signore: l'eternità germoglierà in noi.
Verremo a te, provati dalla vita, e tu sarai salvezza per noi.
Sia lode a te, Signore della vita! Sia lode a te, o Dio con noi!

Vespri

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre si dice:

Guida: O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti: Signore, vieni presto in mio aiuto.

Guida: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti: Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli.

Amen. Alleluia.

Inno

1. Gen-ti tut-te, pro-cla-ma-te il mi-ste-ro_ del Si -
gnor, del suo cor-po_e del suo san-gue, che la ver-gi-
ne do-nò, e fu sparso in sa-cri-fi-cio per sal -
var l'u - ma-ni - tà. 6. A - men.

2. Dato a noi da madre pura,
per noi tutti si incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.

3. Nella notte della Cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.

4. La parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane in Carne, vino in Sangue,

in memoria consacrò.
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.

5. Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

6. Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

SALTERIO

1 ant.

Sa - cer - do - te per sem - pre, co - me Mel - chi - se - dek
Cri - sto Si - gno - re ha of - fer - to il pa - ne e il vi - no.

Salmo 109, 1-5. 7

Cristo ha compiuto il sacrificio perfetto, perché non ha offerto altro che se stesso, corrispondendo in tutto al Padre. Nel suo sacrificio attira e coinvolge anche noi, popolo sacerdotale, perché anche noi offriamo noi stessi insieme a lui, unica vittima spirituale gradita a Dio.

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *

tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *

annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona

2 ant.

Al - ze - rò il ca - li - ce del - la sal - vez - za, of - fri -
rò il sa - cri - fi - cio del - la lo - de.

Salmo 115

Cristo ha offerto se stesso fino alla fine, morte preziosa perché espressione dell'amore più grande, di chi dà la vita per gli amici. Nel calice è l'offerta del sangue di Cristo, invocazione del nome di Dio: Misericordia!

Ho creduto anche quando dicevo: *

«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: *

«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *

per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza *

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *

davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore *

è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †

io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *

hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *

davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore, *

in mezzo a te, Gerusalemme.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *

nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona

3 ant.

Tu sei la vi - a_e la ve - ri - tà, tu
sei la vi - ta del mon - do, o Si - gno - re.
Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

Cantico Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

Sulla croce Cristo ha congiunto a sé il suo popolo in un patto di alleanza nuziale. Ci ha resi consorti. L'eucaristia che ripropone il sacrificio della croce è la conferma di questa salvezza: lode al nostro Dio.

Alleluia. Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia. Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia. Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia. Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia. Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen. *Si ripete l'antifona*

ASCOLTO

Letture brevi 1 Cor 11, 23-25

Io, fratelli, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Responsorio Breve

R. Ci hai dato un pane dal cielo. * Alleluia, alleluia.

Ci hai dato un pane dal cielo. Alleluia, alleluia.

V. Pane degli angeli, cibo dell'uomo. **Alleluia, alleluia.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ci hai dato un pane dal cielo. Alleluia, alleluia.

Ant. al Magn.

Mi - ste-ro del-la Ce - na! Ci nu - tria-mo di Cri - sto, si fa me-
mo-ria del-la sua pas - sio - ne, l'a - ni-ma è ri - colma di gra - zia, e
ci è do-na-to il pe-gno del-la glo-ria, al - le - lu - ia.

Cantico della Beata Vergine Maria (Lc 1, 46-55)

Nell'eucaristia, risurrezione e vita del corpo donato per amore, riconosciamo con Maria il compimento delle promesse di salvezza a cui aspira l'umanità nella sua povertà.

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona

PREGHIERA

Intercessioni

Cristo nella Cena pasquale ha donato il suo Corpo e il suo Sangue per la vita del mondo. Riuniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome:

Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna. *Oppure* **Kyrie eleison.**

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria, fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa.

Cristo, unico e sommo sacerdote, che hai affidato ai tuoi sacerdoti i santi misteri, fa' che essi esprimano nella vita ciò che celebrano nel sacramento.

Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane, accresci nella nostra comunità la concordia e la pace.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione, dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai la grazia di annunziare la tua morte e risurrezione fino al giorno della tua venuta, rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli defunti.

Preghiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Orazione

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

CONCLUSIONE

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.



*Pro manuscripto a cura dell'Ufficio liturgico,
del Coro della cattedrale, della Segreteria generale della curia.*